

Diocesi di Arezzo-Cortona -Sansepolcro



CIRCOLO MINORE N. 22 **Verbale incontro del 6 Giugno 2018**

Presenti: Suor Sara Vieri, Marco Menichincheri, Luciano Masini, Simone Mugnai, Massimo Borri, Giorgio Scarnicci, Joseph Koovakunnel Don Johnson, Don Pier Luigi Cetoloni, Marina Mattesini.

Assente giustificato: Ola Suor Maria Matrona

Ore 21:00 inizia la riunione

Suor Sara introduce l'incontro ricordando che Don Pier Luigi aveva chiesto di parlare dell'educazione e dell'impegno educativo. Don Pier Luigi ricorda che l'impegno della Chiesa è quello di educare alla vita buona del Vangelo che implica l'educazione alla fede e alla vita umana. Infatti non ci può essere educazione cristiana se non c'è educazione umana e viceversa. L'educazione alla fede deve passare attraverso le attività di gruppo. L'Azione cattolica, che nel Valdarno ha avuto poche esperienze, è stata, ed è, una realtà molto importante a livello educativo, ma negli ultimi anni è stata penalizzata perché le parrocchie hanno creato i loro percorsi educativi. Per arrivare ai giovani, però, è necessario partire dagli adulti, formare gli educatori magari appoggiandosi a enti preposti come le università. Suor Sara riconosce che questa generazione fatica a trovare guide in cui riconoscersi, ma ritiene che quando ai giovani si fanno proposte alte, questi rispondono, per cui non bisogna accontentarsi di obiettivi minimi. Marco interviene sostenendo che quando si parla di giovani, gli viene in mente una frase di Paolo VI "Il mondo non ha bisogno di maestri, ma di testimoni". Sostiene che ciò che manca nell'educazione dei giovani è l'annuncio, dobbiamo fare proposte forti per dar loro modo di riflettere su se stessi. Il Sinodo ci deve far riflettere su come fare l'annuncio. Come cristiani siamo stati capaci di creare i più alti pregiudizi e abbiamo perso occasioni di dialogo. Come Chiesa diocesana abbiamo bisogno di tornare tra le povertà e non solo economiche. Don Pier Luigi riconosce che i giovani hanno bisogno di tanta paternità, ma anche gli adulti devono imparare ad educare con paternità. In relazione al punto relativo alla dislocazione dei sacerdoti sul territorio, Marco ritiene che la vera domanda sia come organizzare la pastorale nei prossimi anni. Si fanno corsi di preparazione al matrimonio, ma ritiene che siano più importanti ed utili i percorsi per i separati. Suor Sara condivide tutto quello che è stato detto sulla comunità paterna, che fa crescere, attenta al cammino di ciascuno, ma che fa andare verso la verità. Marco prosegue sostenendo che, per quanto riguarda i Sacramenti, manca tutta la parte che viene dopo. La preparazione non va fatta solo prima, ma anche dopo impegnando i giovani in esperienze di gruppo forti, in modo da far scoprire in cosa ti cambia il sacramento. Don Pier Luigi ricorda le esperienze formative di grandi educatori con Don Milani e don Mazzolari. Massimo interviene sostenendo di non capire perché una coppia separata non possa ricevere la Comunione., quando, allo stesso tempo, chi si sposa in chiesa lo fa, a volte, più per apparenza che per convinzione. Marco risponde spiegando la posizione della Chiesa nei confronti dei sacramenti ai separati, ma sostiene che anche in questi casi non deve mai mancare l'accoglienza e l'accompagnamento. Simone, a proposito dei sacramenti, cita la parabola del seminatore e ritiene che bisogna aprire e accogliere tutti, come faceva Gesù. Proseguendo il discorso sull'educazione, Marco ritiene che è stata calcata troppo la mano sul tema della sessualità, ma non è stato lavorato abbastanza sull'educazione al denaro e alla collettività. A tale proposito Giorgio ritiene che nella famiglie dovrebbe lavorare un solo genitore in modo da dare all'altro la possibilità di seguire i figli, ma per fare ciò occorre dare un maggiore aiuto alle famiglie. Marco ritiene che questo sia importante, perché oggi si toglie ai nuclei familiari la possibilità di stare insieme.

Alle ore 11:30 si conclude l'incontro.

Montalto 6 Giugno 2018

Il Segretario del Circolo Minore

Marina Mattesini

